

Prezzo d'Associazione

Table with 2 columns: Description of association types and their respective prices.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Text detailing advertising rates and conditions for subscriptions.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DECIME ABOLITE E REDIMIBILI

La Difesa riceve da Padova, queste importanti osservazioni sul grave tema:

Essendovi molti, i quali domandano: «Se nel termine stabilito non si fa la commutazione, quali ne possano essere le conseguenze...»

«Nell'Articolo 21, si scrive, della Legge dell'8 di giugno del 1873, si prescrive che essera l'obbligo della prestazione in natura...»

«Non essendo decorso il suddetto termine, muovamente prorogato, non si è ancora avuto occasione di discutere intorno al significato del riferito articolo 21 della legge dell'8 di giugno del 1873...»

«Se poi questo termine per triennio abbia il suo compimento col 14 luglio, e 22 luglio o 6 agosto, ovvero il 31 dicembre 1890...»

zione si deve eseguire più per un interesse di ordine particolare, colui che non vi adempie deve esserne responsabile, e la pena sarebbe effimera, se non consistesse ebe in un ritardo ad avere l'equivalente in danaro anche delle Decime arretrate: infine, se il creditore avesse diritto al prezzo della ripetute Decime, l'obbligo che si potrebbe imporre al debitore, in caso di contestazione, di continuare a corrispondere in natura, dopo il termine per la commutazione, non avrebbe che uno scopo relativamente di poca o di nessuna importanza. Ma il danno più grave per il creditore di una Decima, il quale non si cura di farla commutare nel termine stabilito, può consistere nella perdita del diritto di prelazione sugli altri creditori iscritti, giusta l'articolo 23 della legge dell'8 di giugno modificato dalla legge del 29 giugno 1879; poiché il termine dei sei mesi, concesso per favore, e in cui si deve eseguire la nuova iscrizione, è computabile, se la commutazione si è fatta, durante il corso termine. E' devesi aggiungere che, se in colpa della tardiva commutazione è del creditore, sarebbe giusto che anche a suo carico si ponesse lo spese, tanto più, se esse di poi siono dovute non in una misura di favore, in conformità dell'articolo 17 della citata legge dell'8 di giugno del 1873 modificato dalla legge del 29 di giugno 1879. Insomma, davanti alla probabilità o la certezza che il termine assegnato per la commutazione, sia perentorio, il creditore deve essere convinto che, se non adempie il suo obbligo, le conseguenze dannose cadranno su di lui.

Fin qui le savie osservazioni dell'agregio Avvocato Panunzio.

Se poi questo termine per triennio abbia il suo compimento col 14 luglio, e 22 luglio o 6 agosto, ovvero il 31 dicembre 1890... «Se non adempie il suo obbligo, le conseguenze dannose cadranno su di lui.»

Si spera, anzi si ritiene con certezza, che il termine sarà prolungato fino al 31 dicembre 1891, per la qual proroga il Ministro Zanardelli presentava al Parlamento la sua proposta fin dal febbraio p. p.

Ad ogni modo chi ha tempo, signor mio, non aspetti tempo, dica quel l'Avvocato del Pastò al villano che lo avea consultato, e frattanto in così dicendo gli

strappava dalle mani il paio di grasso di d'inde, e quindi lo pure dirò, anzi ripeterò quello che tante volte ho detto nei miei Opuscoli, che bisogna cioè illico, statim, immediatamente specialmente ora procedere con alacrità alle pratiche per la commutazione. Al presente anche i Signori Parroci ed altri aventi cura d'anime possono con maggior coraggio, con maggior franchezza, con maggior sicurezza chiedere la commutazione in base non già dell'articolo 10, ma dell'articolo 30, della legge 14 luglio 1887, ritenendo cioè le loro decime dominicali, giacchè la Corte di Cassazione di Firenze con sentenza del 2 Giugno (di cui la Specola di sabato ha promesso darne un estratto) ha rigettato il Ricorso interposto dall'Avv. Cav. Bigaglia, il quale non voleva pagare il ventunesimo ed il quarantesimo a Don Agostino Bacco novello Arciprete di Lissaro, prestazioni decimali queste assegnate sopra alcuni fondi di proprietà di esso Sig. Bigaglia situati in Lissaro. Esso Sig. Bigaglia col suo Ricorso riceve un immenso vantaggio a tutti i Parroci della Diocesi, anzi di tutto il Veneto, che si trovano in condizioni giudiziali pari a quelle dell'Arciprete di Lissaro, ed a quei Parroci soltanto la sentenza non sarà giovevole i quali hanno diritto a prestazioni puramente personali, non inerenti ai fondi, benchè forse prestate per la coltivazione dei fondi, quali sono le prestazioni di tante staja di frumento per ogni boaria, per ogni paio di buoi, di qualche quarta di frumento per ogni famiglia, benchè forse non abbia questa neppure un palmo di terra, apparendo costate prestazioni a colpo d'occhio prestazioni anonale, puramente personali, corrisposte al Parroco in corrispettivo di personali uffici religiosi, cioè per l'amministrazione dei Sacramenti. Abbiamo quindi al presente due magistrati. Sentenza della nostra Suprema Corte di Firenze, quella cioè del 13 Maggio 1889 e quella del 2 Giugno corrente, l'una delle quali decide della sorte delle Decime dei Canonici e dei Vescovi specialmente del Veneto, e l'altra della sorte delle prestazioni decimali dovute ai Parroci quando sieno inerenti immediatamente ai fondi.

Dopo questa Sentenza si ritiene che il Cav. Bigaglia nella sua qualità di privato proprietario sarà per pagare all'Arciprete di Lissaro tanto le prestazioni decimali correnti a lui dovute per corrente anno 1890, che le arretrate, e nella sua qualità di R. Sub-economo sarà per esigere simili prestazioni decimali dovute ai benefici eventualmente vacanti, e sarà inoltre per iniziare il lico, statim, immediate le pratiche

per la commutazione, cercando di persuadere i reticenti a non esporsi col loro rifiuto a quel medesimo pericolo a cui egli stesso si espone, se fosse contro di loro intentata una lite.

Ormai è cosa certa, e lo disse lo stesso Procuratore Generale del Re presso la Corte di Cassazione di Firenze, il Signor Senatore Manfredi nel suo Discorso 7 Gennaio 1890, è cosa certa, io diceva, che la legge 14 luglio 1887 non ha abolito la la Decima ecclesiastica in lato senso; ma la Decima ecclesiastica s'abolisce, ossia la sacramentale; è cosa certa che non esiste alcuna praesumptio iuris che stabilisca questa sacramentalità; è cosa certa che la qualificazione del possesso è questa facti; è cosa certa che anche la Chiesa ed i ministri del Culto godono, al pari dei laici, il vantaggio possessorio quando possiedono alla guisa stessa di qualunque altro, diritto reale, Decime, quali dominicali non abolite ma commutabili; massimo tutte queste, conformi alle migliori dottrine dei Canonisti e civilisti antichi e moderni, per cui la Corte di Cassazione di Firenze con le sue due decisioni sopra lodate «ha messo in armonia il fine civile ed economico colla ragione giuridica, concludendo a bandolo ai principi di equità intesi dal legislatore.» Manfredi, Discorso citato pag. 8.

Quanto ho fin qui esposto sarà, lo spero, per rinfacciare gli animi troppo paurosi di alcuni Parroci, che vorrebbero arretrarsi dall'intrapreso cammino della commutazione, quasi che si affacciassero loro quelle terribili incoincide del Dante quando ha ripreso la via per la piaggia deserta.

D. GIUSEPPE MINELLA, Capo della Cattedr. di Padova

UN RE CONSACRATO AL CUORE DI GESU'

Un atto religioso, come si rivela dai giornali di Madrid, e dai più edificanti, celebravasi con grande solennità, la mattina del 19 giugno in quella città nella chiesa parrocchiale di San Martino, nella quale si compiva con molta pompa la novena del Sacro Cuore di Gesù. Avendo risoluto S. M. la Regina-Reggente di consacrare al Sacro Cuore di Gesù la vita e la persona dei cari suoi figli, S. M. il Re e le Loro Altezze Reali la Principessa delle Austrie e l'Infanta Donna Maria Teresa, fissò il detto giorno, ed invitò Monsignor Nunzio di Sua Santità affoché

APPENDICE

GERMANA

Racconto di C. CHANCEL

« Ardico affermare — rispose il giovane con accento deliberato — che in tal caso io vivrei unicamente per lui, p' poveri e per mia madre. Mi riputerei indegno della sua bontà, indegno di pensare a Germana, se fosse altrimenti, e quantunque io mi senta tuttora uomo, ahimè! sì, soprattutto in questo momento! e se stia sperimentando le incredibili ed involontarie debolezze, si assicuri, padre mio, che, prima d'altro, voglio esser cristiano. »

« Così parlando Alberto lasciava cadere una lagrime sulla mano del prete, che in quel momento stringeva la sua. Tramavagli ancora la voce allorchè, montando, qualche istante dopo, gli scalini di un gran terrazzo, profumato dalle rose autunnali, l'abate gli disse: — Ecco arrivati, caro signor Alberto... la grande sala al piano terreno è più illu-

minata... avviciniamoci un poco. — Essi infatti approssimaronsi ad una finestra, le cui imposte non erano per anco chiuse, e le cui leggere cortine permisero loro di contemplare senz'esser veduti un quadro domestico de' più cari, che si possono immaginar.

« Fermiamoci qui un momento. — disse l'abate Gelcoir al suo compagno — forse riceverete qui da colui, che tanto amato, un'ultima ed importante lezione. — Alberto obbedì... Il suo sguardo percorse la vasta sala, fermandosi un istante sulle simpatiche figure del signore e della signora di Trèbes, sul bianco capo del nonno, che in quella dolce riunione di famiglia sembrava davvero, secondo la bella espressione di Chateaubriand, la divinità del focolare; poi scorgendo in fine i lineamenti di Germana, vi si affissò lungamente. »

Seduta presso una tavola, intorno alla quale stavano tre bambini e due garzoni, la signorina di Trèbes dava l'ultima mano ad un berretto di velluto nero. Bontosto, ella si levò, accostossi al nonno, recando seco il lavoro compiuto, e con modi pieni di tenera deferenza, gliene coprì i bianchi capelli. Il buon vecchio la lasciò fare, poi

cingendo colle sue tremule braccia il grazioso collo della nipote, abbracciolla con affetto. Ricambiata ch'ella ebbe quelle carezze, tornò a sedersi, ed il suo ago riprese il rapido volo in una vestina da bimba; ma non appena l'avea cominciata, che il maggiore dei fratellini, col suo Virgilio tra le mani se lo accostò.

Bontosto, smesso il suo cucito, Germana prese il libro con una grazia incoraggiante, e senza che il suo sguardo se ne stornasse un istante, trasse da una finestra, che avea al fianco, un'unica calza, i cui lunghi ferri non ebbero posa per tutt' il tempo che durò la recita dei versi latini.

« Com'è laboriosa! — disse Alberto sospirando con voce sommessa — ed io, chi son'io?.. che ho fatto io da tanti anni dacchè sono uscito dalla scuola? »

« Mio caro amico — gli disse allora l'abate Gelcoir — considerate questo nuovo esempio che vi dà Germana, come l'ultimo colpo della grazia, che v'impara ad amare il lavoro, a cui tutti gli uomini sono obbligati quaggiù, benchè siano stati da Dio collocati ne' più alti posti. »

Voi avrete, cred'io, potuto assicurarvene. Ma l'ira è giunta, e conviene entrare.

Germana, nonostante la sua apparente serenità, è stesera di un insolito pallore, ed io veggio, ch'ella spesso volge degli sguardi furtivi sull'orologio a pendolo scambiando con sua madre dell'occhiata ansiosa, che rivela i suoi intimi pensieri. Seguitemi, amico mio, che Dio vi guidi!.. »

Qualche istante dopo il Curato di Gènorac presentava Alberto Nupelmann alla famiglia di Trèbes, che lo accolse con benevolenza. Il prete allora, amico discreto non meno che devoto, adducendo una visita urgente da fare in quelle vicinanze, si ritrasse, promettendo tornare bontosto. Al suo ritorno egli riconobbe, appressandosi al salone, la voce di Alberto commossa e penetrante, che dicea:

« Io non le ho nulla celato, signorina; ella ora mi conosce non meno di quanto mi conosca io stesso; ma quantunque io non sia stato per lo innanzi, ahimè! quell'uomo caritatevole e pio ch'ella ha creduto riconoscere in me; deh! non si neghi almeno una speranza! »

(Continua)

COGNAC MATIGNON (Vedi avviso in quarta pagina)

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI & C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE • STABILIMENTI
IN
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUDDIRIGENTE O DEPOSITARIO
IN
MILANO
VIALE MONTENAPOLEONE N. 25 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento o scaglie di marmo a disegno alla Veneziana
ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
Istruiti per cortili ed aio.

VASCHE DA BAGNO


STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL FLOENTINO
APERTURA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alla Esposizione di Milano, Firenze, Roma, Torino, Padova, Venezia e Arcadonna Naz. di Padova.

Fuente minerale ferruginosa in pasosa di fama recolare, la più prodotta delle Apenni, (sottoposita) senza dei dolori di stomaco, malattie di reuma, difficili digestioni, ipocistite, polipuzioni di cuore, allungati nervi, emorragie, febbri periodiche, ecc.

Per informazioni dirigetevi al Direttore della Fonte in Bassa, C. BORGHETTI, Cal Signor Farmacista e depositario generale.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi


ANVERSA

NUOVA YORK

Filadelfia

Diretta in prima classe senza trasbordo. Tutti i vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente伙食 e servizio passeggeri. Rivolgetevi a:

von der Becken & Münsly, in Anversa
Janssen & Co., in Philadelphia (Pa.)



PIROSCAFI CENERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova il 3, 14 e 24 di ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA
Piazza NENZUATI, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nadari Ludovico, via Aquilone.
— Altro Subagente in Treviso,
distinguito collettivamente dalla Società
sulle rispettive insegne.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO

della ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore
di **TUBI**
MATTONI PIENI e BUOATO
per pareti
preferiti per economia e non facciano
scattare il rumore
da una stanza all'altra.

Fabbricazione a Mano
di **MATTONI**
Regole (Cappi) Nazionali e Parole
e **OGGETTI MODELLATI**
per decorazioni
di ogni sagoma e dimensione.

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per essere preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigetevi alla **DITTA in Udine**
al sig. Gio. Batt. Calligaris in Zegliacco (fermo in post. Calt.).



Tenifugo-Violani

del Chimico Farmacista G. VIOLANI
Riforma del FALCIBILE, raccomandato
da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

Non è eggiato a prendersi. Una dose è sufficiente
L'espulsione della tenia è ostensiva, senza alcuna sofferenza,
nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati
il successo è completo. L. 4,80. — Aggiungendo C. 70
si spedisce franco del Regno. A Milano, presso l'Inven-
tore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all' Farmacia Conzatti

MILITARI

PORTA PENNE TASCABILE A SERBATOJO



Patente universale del dott. H. M. nel
Indipendente per i suoi modelli, ingegnere, un analista
viaggiatore e per qualsiasi persona che debba portare penne
in tutti i paesi.

Le penne senza rivali per la loro perfezione, durata, eleg-
ganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di
facilissima prontezza per scrivervene. — Per riempirla oc-
corre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualun-
que penna ed inchiostro.

Inviamolevi Ottimi Attesti, Medagliette Autorità Militari e Civili. — Utile Regalo per Si-
gnori e Signori. — Si vende in tutte le principali cartolerie del Regno. — Unico Rappre-
sentante per l'Italia: CESARE CUOREL. — MILANO, Via Andegari, 12.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charcote

Alexandre Matignon et C. — Cognac



Il più fino, il più gradevole cognac, garantito vero Fine Champagne.

Il Cognac Matignon è solo e un prodotto eccellente, superiore, che merita nel nostro paese
il primo gradimento, ma però in progressiva ascesa, delle nazioni e delle 3 stelle.

Questa è la qualità, e specificamente la nostra 3 stelle, sono di una finezza e di una concettosità
superiore che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto prodotti che essenziali e degli altri es-
senziali, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

Ma è soprattutto assicurando il Matignon del 1880 che si può apprezzare tutti i pregi di questa
superba qualità di cognac, ed è per questo che il Cognac di Matignon ha riconosciuto dipen-
dente, esse per il cognac del luogo Matignon riproducibile per la bellezza generale e una purezza
che trasparentemente ha reso in un volume deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in-
confondibilmente di grand'ordine.

Estreato dal Rapporto del Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale
Agricola, Marchionata e Università di Parigi sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charcote, DEL SOLOATO, Prato
presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasta e da decessi, nazionali ed esteri, per il dis-
tribuzione in Campagna, Roma, Genova, Napoli, Torino, Milano, Anversa, Londra, Berlino, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato

Catalogo generale e Listini invandoli indirizzo con carta di risposta a
DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qual'è speciali senza riflesso per miscele con olii
Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle princi-
pali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedea, 35 - Milano

Rappresentato da G. Bruschi - Udine.

LE TOSSI

catarrale prodotto da raffreddore, da bronchite, dal catarro, la rucendo
le irritazioni di petto, Pasma ecc., guariscono col l'uso dello riuogato

SINGHIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzioni

Esigete le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Galbata d'Orò — la UDINE
presso la Farmacia De Girolani e la drogheria Minisini e presso la farmacia del Comune.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 10, Milan

Bibita all'acqua, Seltz - Soda

ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro Sciolto
il cui plus agito del riuogamento del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed allora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL
COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTI-
COLI NERI PER VESTITI DI PRETTI,
avrà anche tutto l'occorrente per corredo di
Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICEL-
LE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIA-
TICO, VELLI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché
GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in
SETA, LANA, COTONE e quant'altro riferenti
per Chiesa.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTEMENTO ARTISTICO

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impastata a s'ogni

Qualuno può diventare pittore in tre ore!
Cassotto completa di L. 10, 15 e 20 Litri con l'U-
tilissimo in rosso con cartello doppio.

P. BARBILI
Milano, Galleria De Cristoforo,
n. 4, 5, 6, 7.

Udine — Tipografia Feltriniana

Acqua Minerale Ferruginosa,

Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

La più minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica, dolce, salubre, analizzata dall'illustre signor Professore D'Inda, Vito-Vito, Direttore del Galvanico di Chimica Farmacologica e Tossicologica della Regia Università di Bologna. (Analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua etesa). È stata riconosciuta utilissima nel curare le nevrosi palatari, le febbri di malaria, la clorosi, la leucopenia, la leucorrea, le ostensioni di fegato e di milza, le nevrosi linfatiche, acrofobici a rachi ecc., ed in genere tutte le malattie in cui luvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e lo perciò un riuogamento di primo ordine, e soprattutto agli stomaci languenti e deboli. Per le proporzioni della sua natura minerale che le son peogone o per la sua assoluta innocuità di sulfati (che sono dannosi) è stata scelta in un'unica nel suo genere. La medicina è stata premiata con l'U.P. di ROMA D'ONORE e Medaglia d'Uro al Congresso Internazionale d'Igiene a Gand (Belgio) e con l'U.P. BAGLIA D'ORO allo Espozioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, allimata il sangue in ogni caso dei suoi vitali elementi, liberandolo dai prodotti nocivi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradevole, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma riuogifica l'organismo, combatte il pallore e la debolezza della circolazione, e riuoga viva l'energia fisica e morale.

Tenero le bottiglie ermeticamente chiuse, non esporle a gran luce. Si usi in tutte le stagioni, da solo o mattina a digiuno, o nei siggiti pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua etesa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigete sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito privilegiato alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bolognese), e nei principali farmacisti e depositari di acqua minerali in Italia.

Per partito, con sconto al venditore, inviare le ordinazioni a **CASIMIRO BARBIERI — Via Marsal, 38, Bologna.**

Certificati di illustri Professori e Medici,

Sign. Prof. Comm. Cav. Brignone, Rot. magnifico della R. Università di Bologna. — Prof. Ezio Scaramanna, Roma. — Prof. Giulio Valenti, Julia R. Università di Pisa. — Cav. Dott. Palagallo, Roma. — Dott. Ant. Michetti, Dirat. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell' Osp. Magg. di Verona. — Cav. Prof. Gaetano Molonosi Medico Primario dell' Ospedale infanti e dell' Addolorata di Bologna. — Comm. Dott. Marcello Venturoli, Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna. — Dott. Gaetano Santinelli, Bologna. — Dott. Fughelli, Sest. Prim. dell' Osp. Magg. di Bologna. — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna. — Dott. A. Caravattini, Udine. — Dott. Luigi Rodolfi, Udine. — Dott. Edgar Kuz, Direttore della Poliklinik Chirurgicali di Franco. — Dott. Ambro. Sobani, Medico Primario a Lugano. (Svizzeri) — Dott. Luigi Pargotti, di Perugia. — Dott. Rocconero, Medico Com. a Palo (Reggio). — Dott. Evangelista Medico Cond. alla Solva Muzzevi. — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio. — Dott. Alfredo Rossi, Udine. — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato, ecc. ecc.